

continua dalla pagina precedente

dolce vita



in una mostra, in collaborazione con la Staley-Wise Gallery di New York, che inaugurerà il 20 novembre al Palazzo Ducale. Scappato negli anni

Venti dalla Germania nazista a Parigi, Horst Paul Albert Bohrmann, ragazzo dal fisico atletico e dai modi raffinati, voleva studiare architettura nello studio di Le Corbusier. Ma l'incontro con il barone e fotografo George Hoyningen-Huene, di cui diventa prima modello poi amante, gli spalanca le porte della Parigi del lusso, delle feste, dell'arte surrealista. Nel giro di pochissimi anni, il giovane Horst (che si sarebbe ribattezzato Horst P. Horst dopo aver ottenuto la cittadinanza americana nel 1940), inizia a collaborare con *Vogue*, conosce Salvador Dalí e Jean Cocteau, inaugura la sua prima personale di fotografia alla Plume d'Or parigina. Poi, grazie alle recensioni entusiaste della stampa, vola in America per realizzare il ritratto di Bette Davis, il primo di una lunga serie. In seguito arriveranno quelli di Maria Callas, Greta Garbo, Katherine Hepburn, il Presidente Truman, Jacqueline Kennedy. Oggi alcuni di questi scatti, da quello che immortalava Coco Chanel su un divano, al famoso *Mainbocher Corset* (cui anche Madonna ha reso omaggio nel video di *Vogue*), sono considerati vere opere d'arte: «A rendere unici i lavori di Horst» dice il curatore della mostra Enrico Stefanelli «era la sua capacità di utilizzare la luce e il chiaroscuro. Sapeva creare delle figure in bilico tra il sogno e la realtà. È grazie a lui se la fotografia di moda è ormai considerata una forma d'arte». Horst P. Horst è morto nel 1999, a 93 anni, di cui quasi settanta passati tra il lusso, la moda, amanti famosi (compreso un giovane Luchino Visconti) e i più grandi protagonisti del Novecento. ■■

La top ten inglese

LA PENSIONE?
BUEN RETIRO
NELLE MARCHE

mare e montagna (nella foto, Urbino). Non molto distanti anche Cipro, il Marocco e le isole Canarie. Sono invece paradisi lontani la Florida, l'Ecuador, l'Australia, la Thailandia «dalle temperature tropicali, dalle spiagge incredibili e dalla vita a basso costo, ma evitate Bangkok», intima il *Telegraph*. *Dulcis in fundo* c'è Antigua. Sì, il paradiso «rilanciato» da Silvio Berlusconi. (emanuele bigi)

Dove ci si può rilassare una volta in pensione? Il *Telegraph* indica dieci luoghi adatti a godersi un po' di relax quando si dice addio al lavoro. Una top ten che tiene conto del rapporto tra qualità della vita e prezzi. Senza allontanarsi troppo dai confini inglesi, il quotidiano britannico suggerisce la Costa Azzurra o la costa adriatica delle Marche, regione con prezzi più accessibili rispetto alla Toscana, in cui è possibile trovare un buon mix tra

ETICA, DIGNITÀ E MORALE:
I FILI CON CUI HO TESSUTO
TUTTI I MIEI CASHMERE

L'UNIVERSITÀ DI PERUGIA HA CONFERITO LA LAUREA IN FILOSOFIA HONORIS CAUSA ALL'IMPREDITORE UMBRO BRUNELLO CUCINELLI I SUOI MAESTRI? SAN BENEDETTO, KANT E IL PADRE OPERAIO

di MARCO ROMANI



Il padre di Brunello Cucinelli, il re del cashmere made in Italy, era un contadino umbro, con nonno, e via salendo per le generazioni. Per gli anni Sessanta, la famiglia si trasferì via Perugia per fare, come milioni di italiani, il grande salto, dalla terra all'industria. Papà Cucinelli di operaio nel settore dei prefabbricati di cemento. «Non si lamentava dello stipendio basso che aveva», ricorda il figlio, «ma del fatto che il padre umiliava. A vedere mio padre trattato in quel modo ho capito che bisognava ridare dignità al lavoro».

Così, a partire dal 1978, tutta la sua attività imprenditoriale è stata guidata, dice, dalla convinzione che può esistere «un capitalismo che faccia profitto con etica, dignità e morale». Proprio per ques-



SOPRA, BRUNELLO CUCINELLI NELLA SUA BIBLIOTECA. A SINISTRA, IL BORGO DI SOLOMEO (PERUGIA), SEDE DELLA SUA INDUSTRIA. IN BASSO, ABITO DELLA COLLEZIONE DONNA AUTUNNO INVERNO 2010-2011

l'Università di Perugia gli ha conferito la laurea *honoris causa* in Filosofia ed Etica delle relazioni. «Sono convinto, e i colloqui che ho avuto nei giorni scorsi negli Usa con i proprietari di alcuni colossi industriali me lo hanno confermato, che solo il manufatto di grande qualità può salvare l'Italia. Ma come faccio io a convincere un giovane di vent'anni a venire a fare l'operaio per poco più di mille euro al mese?».

Citando San Benedetto, che consiglia all'abate di essere «rigoroso e dolce», Cucinelli racconta che ai ragazzi che vanno a fare i colloqui a Solomeo (il borgo medievale dove ha sede l'azienda e dove sono stati aperti un teatro e una biblioteca) spiega: «Qui i profitti vengono ripartiti in quattro parti. La prima va all'azienda, per renderla forte, la seconda a me come imprenditore, la terza agli operai attraverso gli stipendi (che sono di circa il 20 per cento più alti rispetto al contratto nazionale) e la quarta

parte va ad abbellire l'umanità». Cioè? «Alla creazione di servizi, un teatro o un ospedale per esempio, dei quali gode l'intera comunità».

La Brunello Cucinelli non è una piccola impresa: sono 520 le persone che lavorano a Solomeo e circa 1.200 quelle dell'indotto, più tutti gli addetti delle boutique sparse in Italia e nel mondo. Il fatturato previsto per il 2010 è di 193 milioni di euro, con un balzo del 22 per cento rispetto al 2009, anno di crisi. «Sono esigente, ma so anche che il lavoro in azienda è molto faticoso. Voglio qualità nei capi di cashmere, ma anche nelle condizioni di vita in fabbrica. Due cose, come diceva Kant, mi affascinano: "Il cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro di me". Ed è quello che mi ha insegnato anche mio padre quando, senza aver studiato, mi diceva: "Sii una persona per bene"».

La filosofia Cucinelli non l'ha imparata sui banchi di scuola. «Ho un diploma da geometra e ho fatto un solo esame di ingegneria. La mia università è stata il bar del paese dove fino a notte fonda facevamo discussioni infinite. Eravamo tutti uomini, l'unica donna era Lella la prostituta. C'erano i ricchi, i nullatenenti come me e gli studenti del liceo che mi parlavano dei filosofi. Ho iniziato allora a leggerli e non ho più smesso». Anche a loro, adesso, va un po' del merito per la laurea del «dottor» Cucinelli. ■■

via web BELLEZZA: IL TRAINER DEL TRUCCO E ON LINE



UN TRAINER CHE INSEGNA A REALIZZARE UN MAKE UP PERFETTO. MEDITERRANEA.IT PROPONE TRE VIDEO DOVE IL CELEBRE MAKE UP TRAINER MARIO DE LUIGI SPIEGA COME TRUCCARSI SENZA SBAGLIARE COLORI E SFUMATURE. NELLA PARTE BASSA DEI VIDEO SCORRONO LE ICONE DEI PRODOTTI MEDITERRANEA, CHE POTRANNO ESSERE ACQUISTATI ON LINE. (F.L.)

Bene di lusso

UN OSPEDALE FIRMATO

Un vestito di Gucci, una cravatta di Salvatore Ferragamo, uno zainetto di Prada (nella foto una versione in seta) o una bottiglia di Ferrari per festeggiare gli eventi più importanti. Tutto a prezzi stracciati e per un'ottima causa. Inizia oggi la sesta



edizione della vendita online di beneficenza di eforpeople.com. L'intero incasso (l'anno scorso è stato di 540 mila

euro) verrà devoluto alla comunità francescana Betania onlus per la realizzazione di un ospedale pediatrico tra due favelas di Salvador de Bahia in Brasile. Fino ad aprile, con nuovi prodotti ogni settimana. (f.l.)